

21 aprile 2017 12:00

Alitalia e referendum. A carico dei contribuenti?

di [Primo Mastrantonì](#)



E' iniziato il referendum sull'accordo, tra sindacati e azienda, per il "rilancio" dell'Alitalia. L'iniziativa coinvolge i 12.300 dipendenti della compagnia aerea. L'accordo prevede il taglio dei costi e del personale e interventi di ricapitalizzazione. Se vincesse il SI scatterebbe l'attuazione dell'accordo, l'intervento delle banche e il fondo di garanzia pubblica di circa 300 milioni (soldi del contribuente); se vincesse il NO la compagnia si avvierebbe al commissariamento e i costi del fallimento (gestione o liquidazione), circa un miliardo, finirebbero sulle spalle dello Stato (cioe' del contribuente), dichiara il ministro allo Sviluppo Economico, Carlo Calenda. Non sappiamo come abbia fatto i calcoli il ministro Calenda ma abbiamo dei dubbi. In 40 anni l'Alitalia e' costata al contribuente qualcosa come 7,4 miliardi di euro. Un pozzo senza fondo che continua a inghiottire i soldi del contribuente. E' ora di dire basta a questo sperpero di denaro. Bisogna commissariare l'Alitalia, liquidarla e iniziare una nuova era, se necessario. D'altronde, sono fallite la PanAm, la TWA, la Sabena e la Swissair ma si continua a volare.